

Mercati, terzo rialzo consecutivo

Gli indici svizzeri SMI e Spi hanno registrato un +0,31% spinti da buone semestrali

Zurigo - La Borsa svizzera archivia un'altra seduta in rialzo, la terza consecutiva. L'indice dei valori guida SMI ha chiuso a 9'017,79 punti, in progressione dello 0,31% rispetto a mercoledì. Il listino globale Spi ha pure guadagnato lo 0,31% a 10'262,63 punti. Preso atto delle ultime decisioni della Federal Reserve - l'istituto ha lasciato invariati i tassi, annunciando nel contempo che presto procederà a ridurre il

suo bilancio -, il mercato è tornato a concentrarsi sui numerosi risultati semestrali pubblicati sia in Svizzera che nel resto del mondo.

La gran parte delle imprese ha soddisfatto le attese, centrando o superando le previsioni degli analisti. L'appetito degli investitori è stato poi ulteriormente favorito dal nuovo indebolimento del franco, sceso ai minimi dal 'Francogeddon' del gennaio 2015.

Ha però deluso Nestlé (-0,97% a 81,55 franchi), nonostante l'aumento dell'utile: i commentatori hanno giudicato molto debole la crescita organica e prevedono che la pressione sulla dirigenza au-

menterà. Il titolo ha aperto arretrando di oltre il 2%, ma con il trascorrere delle ore ha saputo almeno in parte recuperare. Roche (+0,21% a 242,90 franchi) ha per contro sorpreso in positivo, con cifre superiori alle attese. Ma ancora più dinamico si è rivelato il terzo peso massimo, Novartis (+1,18% a 81,75 franchi).

Buono è stato considerato il bilancio di metà anno di Sika (+1,37% a 6'655 franchi), che grazie a un utile record si è dimostrata più tonica di altri valori particolarmente sensibili alla congiuntura come Abb (+0,67% a 22,47 franchi), Adecco (+0,41% a 72,75 franchi), Geberit (+0,44% a 453,40 franchi) e LafargeHol-

cim (+0,09% a 57,35 franchi). Nel segmento del lusso Swatch (+2,30% a 377,50 franchi) e Richemont (+1,45% a 80,60 franchi) hanno approfittato dei buoni risultati diffusi dal concorrente francese Lvmh.

In ordine sparso si sono mossi i bancari Ubs (+0,58% a 17,40 franchi), Credit Suisse (-0,27% a 14,67 franchi) e Julius Bär (+2,53% a 54,65 franchi); i due istituti più grandi presenteranno oggi i loro dati semestrali. Unanimità di vedute è stata invece palesata dagli assicurativi Zurich (+0,86% a 293 franchi), Swiss Life (+0,82% a 346,10 franchi) e Swiss Re (pure +0,82% a 92,70 franchi).

ATS/RED

Azioni svizzere SMI (Blue Chips)				
	27.7	Var.	Var %	Var %
ABB Ltd N	22.47	+0.15	+0.67%	+4.60
Adecco N	72.75	+0.30	+0.41%	+9.15
CS Group N	14.67	-0.04	-0.27%	+0.41
Geberit N	453.40	+2.00	+0.44%	+11.07
Givaudan N	1916.00	-3.00	-0.15%	+2.67
Julius Bär N	54.65	+1.35	+2.53%	+20.82
LafargeHolcim N	57.35	+0.05	+0.08%	+6.89
Lonza N	233.10	+2.00	+0.86%	+32.21
Nestlé N	81.55	-0.80	-0.97%	+11.63
Novartis N	81.75	+0.95	+1.17%	+10.32
Richemont P	80.60	+1.15	+1.44%	+19.49
Roche BJ	242.90	+0.50	+0.20%	+4.42
SGS N	2175.00	0.00	+0.00%	+4.97
Sika P	6655.00	+90.00	+1.37%	+36.03
Swatch Group P	377.50	+8.50	+2.30%	+19.19
Swiss Life N	346.10	+2.80	+0.81%	+20.09
Swiss Re N	92.70	+0.75	+0.81%	+3.93
Swisscom N	474.40	+2.10	+0.44%	-4.01
UBS Group N	17.40	+0.10	+0.57%	+9.09
Zurich F.S. N	293.00	+2.50	+0.86%	+4.49

Altre azioni svizzere				
	27.7	Var.	Var %	Var %
Actelion N	269.75	+2.25	+0.84%	+22.33
Alpiq Hold. N	83.20	-0.05	-0.06%	-1.53
Also Hold. N	126.60	+1.20	+0.95%	+40.82
Aryzta N	30.70	+0.20	+0.65%	-31.54
Ascum N	18.85	+0.20	+1.07%	+17.81
Autoneum N	237.60	-3.90	-1.61%	-11.09
Baloise N	153.80	+1.00	+0.65%	+19.87
Bucher N	318.50	+1.50	+0.47%	+21.01
Clariant N	22.80	+0.28	+1.24%	+29.76
Bellevue Grp N	18.70	+0.20	+1.08%	+19.10
Bobst Group N	101.90	+6.00	+6.25%	+43.92
Cassiopea N	34.00	0.00	+0.00%	+15.64
Dormakaba Hold N	841.50	+5.50	+0.65%	+11.16
EFG Int'l N	6.99	+0.10	+1.45%	+13.47
EMS-Chemie N	671.50	+1.50	+0.22%	+29.75
Fischer N	1089.00	+5.00	+0.46%	+30.57
Forbo N	1531.00	+7.00	+0.45%	+16.60
GAM N	15.25	+0.25	+1.66%	+29.23
Helvetia N	543.00	+3.50	+0.64%	-1.00
Interroll Hold N	1264.00	-6.00	-0.47%	+13.87
Kudelski P	15.90	-0.10	-0.62%	-9.91
Kuehne & Nagel N	166.90	+1.60	+0.96%	+23.99
Lindt & Sprun. N	64450.00	-100.00	-0.15%	+4.11
Logitech	35.35	-0.50	-1.39%	+39.17
Meyer Burger N	1.53	0.00	+0.00%	+128.35
OC Oerlikon N	13.35	+0.05	+0.37%	+33.50
Panalpina N	118.40	+0.30	+0.25%	-6.91
Pargesa P	75.65	+0.35	+0.46%	+14.10
Phoenix Mecca. P	569.00	+5.00	+0.88%	+21.32
Rietel N	223.50	-3.20	-1.41%	+26.19
Schindler N	199.90	-1.60	-0.79%	+12.36
Sonova Hold	156.30	+1.20	+0.77%	+26.66
Straumann Hold N	539.50	-7.00	-1.28%	+35.72
Sulzer N	109.60	-5.40	-4.69%	+4.38
Sunrise N	77.00	+0.55	+0.71%	+14.92
Syngenta N	445.25	+4.00	+0.90%	+10.62
Transocean N	8.12	-0.20	-2.46%	-45.97
Varia US Prop	43.00	+0.10	+0.23%	+17.48
Vaudoise Ass. N	538.00	+1.00	+0.18%	+11.61
Vifor Pharma N	103.20	-0.40	-0.38%	-10.18
Vögele Charles P	6.29	0.00	0.00%	-3.08
Von Roll P	1.48	-0.01	-0.67%	+138.70
Vontobel N	63.80	-2.50	-3.77%	+19.36
Walter Meier N	44.30	-0.70	-1.55%	+22.54

Azioni svizzere (New economy)				
	27.7	Var.	Var %	Var %
Addex Pharma N	2.35	+0.04	+1.73%	+27.71
Basilea Pharma	84.05	+0.65	+0.77%	+14.97
Crealogix N	120.50	+0.50	+0.41%	+14.21
Global Nat. Res.	0.05	0.00	0.00%	0.00
LifeWatch N	15.45	-0.05	-0.32%	+50.73
Myriad Group N	1.18	-0.01	-0.84%	-51.23
Perfect Holding N	0.03	0.00	0.00%	0.00
SHL Telemed. N	7.09	+0.09	+1.28%	+3.50
Swissquote N	27.50	-0.10	-0.36%	+15.30
Temenos N	93.35	+0.65	+0.70%	+31.66

Azioni estere quotate in Svizzera				
	27.7	Var.	Var %	Var %
Anglo Amer.	15.55	+0.65	+4.36%	-0.32
Austriamicrosys.	70.00	-0.25	-0.35%	+142.21
BASF	89.65	+0.35	+0.39%	-4.57
Bayer	121.40	-2.90	-2.33%	+107.34
Boeing	232.30	+33.30	+16.73%	+240.36
Caterpillar	110.00	+6.90	+6.69%	+19.43
Cosmo Pharma	162.80	+0.30	+0.18%	-3.83
General Electric	24.70	+0.05	+0.20%	-24.00
Gold Fields	3.76	+0.07	+1.89%	+10.91
Intel Corp.	17.75	0.00	0.00%	0.00
Lilly Eli	89.00	0.00	0.00%	+15.28
Newron Pharma	19.25	+0.05	+0.26%	-4.46
Pfizer	30.75	0.00	0.00%	0.00
Philip Morris	109.50	0.00	0.00%	+17.17
Schlumberger	62.05	-2.95	-4.53%	-28.67
Siemens	130.00	+0.60	+0.46%	+4.75
Unisys	12.55	0.00	0.00%	0.00

Indici di Borsa				
	27.7	Var %	Var %	1.1.17
Swiss Market Index	9017.79	+0.30%	+9.70	
SPI Generale	10262.63	+0.30%	+14.46	
Alimentazione	4480.37	-0.87%	+13.64	
Assicurazioni	1399.61	+0.81%	+9.83	
Banche	924.79	+0.44%	+13.28	
Beni ind. e servizi	2039.56	+0.32%	+16.21	
Chimica	3572.33	+0.23%	+16.83	
Distribuzione	1743.09	+0.37%	+5.16	
Edilizia e materiale	2990.9	+0.51%	+17.31	
Salute	2308.43	+0.69%	+13.48	
Servizi pubblici	2605.69	-0.69%	+10.16	
Tecnologia	1185.75	+0.05%	+41.04	
Telecomunicazioni	1731.23	+0.49%	+11.03	
Trasporti	1611.43	+0.67%	+12.85	
DAX Francoforte	12212.04	-0.75%	+6.36	
Euro Stoxx 50	3493.14	+0.05%	+6.15	
CAC 40 Parigi	5186.95	-0.06%	+6.67	
FTSE MIB Milano	21634.72	+0.26%	+12.47	
NIKKEI Tokyo	20079.64	+0.14%	+5.04	

Cambi		
Biglietti	Acquisto	Vendita
Dollaro USA (USD)	0.9215	0.9935
Euro (EUR)	1.0965	1.1485
Dollaro canadese (CAD)	0.7460	0.7980
Sterlina inglese (GBP)	1.2020	1.3060
Yen giapponese (JPY)	0.8295	0.8935

Materie prime		
	Acquisto	Vendita
Argento (USD/Oz.)	16.33	16.83
Oro (USD/Oz.)	1247.80	1263.85
Greggio (USD/Barile)	51.45	51.47

Fonte dati



THOMSON REUTERS



Corsi senza garanzia

Anche a Chiasso ci si prepara a cogliere le sfide future della piazza finanziaria

Puntare su servizi mirati

Le condizioni quadro stanno mutando e bisogna attrezzarsi per affrontare il nuovo mondo. Il caso della Alterinvest Sa attiva nel Multi family office.

di Generoso Chiaradonna

La piazza finanziaria ticinese, come ormai è noto da tempo, sta vivendo un periodo di cambiamenti dovuti a più fattori: pressione regolatoria dall'interno e nuovi standard internazionali in materia di compliance fiscale. Dal prossimo anno entrerà in vigore, infatti, lo scambio automatico d'informazioni che proietterà l'intero settore finanziario svizzero e ticinese in un'altra dimensione.

Come in tutti i processi di cambiamento si può decidere di subirlo passivamente o cogliere l'occasione per guardare oltre e riorientare la propria attività. È il caso, tra gli altri, della Alterinvest Sa di Chiasso diretta da Lorenzo Arnaboldi che dal prossimo autunno inaugurerà nuovi spazi al 76 di Corso S. Gottardo nella cittadina di confine. «Nuovi spazi che coincideranno anche con un nuovo approccio al nostro mercato di riferimento», ci spiega Lorenzo Arnaboldi, managing director della società specializzata in Multi family office. Per prima cosa si scenderà dal quinto piano degli attuali uffici di Corso S. Gottardo al pianterreno. Un cambio di prospettiva non da poco per un operatore

finanziario svizzero abituato storicamente ad ambienti ovattati e discreti. «Credo molto nelle potenzialità della piazza finanziaria ticinese e dei servizi da essa offerti anche in un contesto di cambiamento ma difficilmente lo si può continuare a fare stando lontano dalla 'strada'. Per questa ragione puntiamo su una strategia che definirei 'di trasparenza' con ampi uffici che si affacciano sul Corso pedonale. Dobbiamo segnalare anche al cliente di passaggio che lì c'è un centro di servizi finanziari e non solo che potrebbe avere un prodotto che fa al caso suo», commenta Arnaboldi, il quale precisa che i partner usuali (prevalentemente banche e assicurazioni) sono stati informati dei cambiamenti e appoggiano il progetto. Il Multi family & Business office è una attività che richiede una sorta di abilità sartoriale per tagliare abiti 'finanziari e assicurativi' - ma anche altri servizi come quelli immobiliari e fiscali - su misura. Ogni cliente è una storia a sé. «Non dimenticheremo la classica clientela italiana che in questi anni abbiamo seguito anche nelle varie versioni delle Voluntary disclosures, ma vogliamo puntare pure al mercato locale e in prospettiva - anche se già seguiamo qualche caso -, allargare i nostri servizi agli sportivi d'élite e professionisti che hanno esigenze particolari in termini di pianificazione finanziaria», aggiunge Arnaboldi. L'obiettivo è quello di seguire la carriera di questi sportivi senza dimenticare gli aspetti patrimoniali.



Corso S. Gottardo a Chiasso. Nel riquadro Lorenzo Arnaboldi

TI-PRESS

Il franco svizzero per ora è un po' meno super

Zurigo - Euro mai così forte rispetto al franco dall'abolizione del cambio minimo, il 15 gennaio 2015: la moneta europea ha superato anche la barriera di 1,12 franchi per un euro, toccando un massimo a 1,1247 franchi.

Il mercato continua a prestar fede alle parole del presidente della Banca nazionale svizzera (Bns) Thomas Jordan, che ancora negli scorsi giorni aveva parlato di un franco tuttora sopravvalutato. Molti interpretano queste dichiarazioni come il segnale del fatto che l'istituto non si accontenta di un

corso vicino a 1,10, ma punta invece a una valuta elvetica ancora più debole, per favorire l'industria di esportazione. Il corso dell'euro - sui mercati finanziari dal 1999, in circolazione monetaria effettiva dal primo gennaio 2002 - ha toccato il suo massimo assoluto rispetto al franco nel 2007, a 1,68 franchi. Nell'agosto 2011 raggiunse un minimo a 1,0070 e la Bns decise di agire: il 6 settembre 2011 fece sapere di non voler tollerare un corso sotto 1,20.

Negli anni successivi l'euro ha galleggiato poco sopra questa soglia, con un

massimo a 1,2651. Alla fine del 2014 però la pressione si aggravò e il 15 gennaio 2014 la Banca nazionale annunciò la revoca della soglia minima, cogliendo tutti di sorpresa e scatenando quella che per i cambi fu un'apocalisse, il cosiddetto 'Francogeddon'.

Dopo l'abbandono del cambio minimo, l'euro era sceso a un minimo di 0,9652 franchi, per poi salire fino a un massimo di 1,1200 il 4 febbraio 2016. Era poi partita una nuova fase discendente. A inizio 2017 il corso era di quasi 1,08 e poco più sopra di questo livello era an-

che a fine giugno. Nel corrente mese di luglio l'euro si sta però chiaramente rafforzando, anche nei confronti del dollaro: la moneta Ue approfitta della ripresa economica dell'Eurozona e della diminuzione dei rischi politici. Il franco svizzero viene richiesto meno nella sua funzione di bene rifugio. Ieri un euro, per esempio, valeva 1,17 dollari. Come sempre è difficile prevedere l'andamento futuro delle valute. Ma secondo gli analisti di Swissquote è poco probabile che l'euro si rafforzi ulteriormente, almeno sul breve periodo.

Agenzie interinali, affari in crescita nella prima metà dell'anno

Zurigo - La ripresa dell'economia svizzera influisce positivamente anche sugli affari delle agenzie di prestito di personale. Stando a Swisstaffing, l'associazione che raggruppa le imprese del settore, le ore di lavoro dei dipendenti interinali sono aumentate del 6,9% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2016 (dopo correzione dei giorni lavorativi). In termini di equivalenti a tempo pieno, l'incremento è pari a 15mila posti di lavoro, precisa la nota. Dall'inizio dell'anno l'aumento è stato

del 5,3% rispetto allo stesso semestre del 2016. «Il settore può guardare con sguardo positivo alla seconda metà dell'anno», afferma Marius Osterfeld, economista presso Swisstaffing. Lo Swiss Staffing Index è un indicatore per il mercato del lavoro temporaneo basato sulle ore di lavoro fornite da circa 200 agenzie di prestito di personale, fra cui alcuni giganti del settore come Adecco, Manpower, Randstad e altri. L'indice copre il 40% del totale del mercato del ramo. Sono 800 le agenzie attive in Svizzera.

Vontobel, sui risultati pesano gli investimenti

Zurigo - Risultati contrastanti per Vontobel nel primo semestre: l'utile netto aggiustato di 106,1 milioni franchi è in progressione del 7% su un anno, ma l'utile netto ha registrato un calo del 4% a 101,5 milioni di franchi. Il gruppo spiega questi risultati con ingenti investimenti sui nuovi mercati e nelle nuove tecnologie. Senza dimenticare i costi di 4,6 milioni di franchi legati all'integrazione della società di gestione patrimoniale Vescore, rilevata alla Raiffeisen. Nel 2016 ci fu un dividendo di 7 milioni da Helvetia.

Alitalia e Air Berlin affondano Etihad

Roma - Conti in rosso per Etihad Airways, la compagnia aerea di bandiera degli Emirati Arabi Uniti, che ha archiviato il 2016 con una perdita di 1,9 miliardi di dollari contro un utile di 103 milioni dell'anno precedente. La perdita del 2016 è dovuta soprattutto a svalutazioni di attivi (1,1 miliardi di dollari su aeromobili) e alle perdite legate ad Alitalia e Air Berlin. Come noto Etihad si sta disimpegnando in Svizzera: la compagnia ha venduto alla slovena Adria Airways la quota che deteneva in Darwin Airline.